

PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "ROMA TRE"
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE**

E

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
ISTITUTO STATALE PER SORDI DI ROMA**

Il Dipartimento di Scienze della Formazione – attraverso il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd), dell'Università degli Studi "Roma Tre", di seguito denominati rispettivamente DSF - con sede e domicilio fiscale in Via del Castro Pretorio, 20 00L85 Roma, Codice Fiscale e P. IVA n. 0440044L004, rappresentati dal Direttore del DSF Prof. Massimiliano Fiorucci, autorizzato alla firma del seguente atto dal Consiglio di Dipartimento del 09/06/2021

e

l'Istituto Statale per Sordi di Roma con sede in Roma, Via Nomentana 54-56, di seguito denominato ISSR, con Codice Fiscale 80057370589, nella persona del suo legale rappresentante il Commissario Straordinario Prof. Ivano Spano, domiciliato per la carica ricoperta presso la sede dell'Istituto, autorizzato alla stipula del presente atto per i poteri conferiti dal decreto ministeriale di nomina (MIUR, 23 ottobre 2007, prot.n. 10690/ Ord/U08/v/v3 1)

insieme denominati le Parti

VISTI

il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999 – Regolamento di attuazione dell'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

la Legge n. 53 del 28 marzo 2003, concernente la Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale;

il D. Lgs 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", che all'art. 101 c.1 definisce *"istituti e luoghi della cultura i musei, le biblioteche e gli archivi, le aree e i parchi archeologici, i complessi monumentali"* e all'art.119 c.1 precisa che *"il Ministero per l'istruzione, l'università e la ricerca, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali interessati possono concludere accordi per diffondere la conoscenza e favorire la fruizione del patrimonio culturale da parte degli studenti"*;

la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità adottata il 13 dicembre 2006 a New York dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia con la legge 3 marzo 2009, n.18.

la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente del 18/12/2006 e la successiva del 22/05/2018;

la legge 3 marzo 2009, n. 18 con la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità e del relativo protocollo opzionale sottoscritta dall'Italia il 30 marzo 2007;

le Conclusioni del Consiglio dell'UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione;

la Comunicazione della Commissione Europa 2020 *"Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"* del 3.3.2010;

il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 che definisce i principi del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento" (AVA) degli Atenei, riconoscendo la Terza Missione una missione istituzionale delle università, accanto a quelle tradizionali di insegnamento e ricerca;

il DM 47/2013, che ne identifica gli indicatori e i parametri di valutazione periodica assieme a quelli della ricerca;

l'Accordo del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni ed Enti Locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali";

la Nota integrativa al Manuale "La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca" approvata dal Consiglio Direttivo ANVUR nella seduta del 1 aprile 2015;

la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 - Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

la Risoluzione 70/1 adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 "Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" che enuncia 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) funzionali al bilanciamento delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile: crescita economica, inclusione sociale, tutela dell'ambiente;

la Legge 30 dicembre 2018, n. 145 con la quale vengono definiti i Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento;

la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", che all'art. 1 sottolinea che "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri;

CONSIDERATO CHE

le Parti intendono:

promuovere la ricerca e la sperimentazione di modelli di allestimento di fruizione dei beni museali in prospettiva inclusiva, al fine di facilitare il processo di raggiungimento della piena accessibilità ai luoghi della cultura e dell'arte anche da parte delle persone con disabilità;

contribuire a definire efficaci reti di cooperazione tra le Istituzioni culturali e formative e il mondo dell'associazionismo attraverso la realizzazione di azioni congiunte in materia di Educazione al Patrimonio culturale e dell'accrescimento dell'educazione del benessere e della salute delle persone con disabilità, utili a diffondere strategie efficaci per l'innovazione metodologica delle prassi che tutte le agenzie educative hanno il compito di promuovere e coltivare nella prospettiva della memoria storica, attivando processi inclusivi per favorire l'apertura alle diversità culturali;

PREMESSO CHE

Il DSF:

propone percorsi formativi orientati alle scienze pedagogiche, sociologiche, psicologiche e dell'educazione, che testimoniano prospettive di studio e di ricerca orientate alla conoscenza della persona e della realtà sociale nella prospettiva delle scienze umane;

è interessato a rafforzare il raccordo tra i sistemi dell'educazione formale e non formale attraverso iniziative progettuali volte allo sviluppo e all'aggiornamento delle competenze culturali, professionali e metodologico-didattiche degli insegnanti, degli educatori e di tutti gli altri professionisti impegnati nel contesto della formazione e della didattica museale, in particolare nel campo dell'accessibilità culturale e della comunicazione museale rivolta alle persone sorde;

ritiene utile attivare, nell'ambito della Terza Missione, forme di collaborazione con Istituzioni, Enti, e Associazioni del territorio finalizzate ad individuare efficaci strategie di promozione della cultura, da intendersi come l'insieme delle attività di trasferimento scientifico, tecnologico e culturale e di trasformazione produttiva delle conoscenze per l'ottenimento di benefici di natura civile, sociale, culturale ed economica;

riconosce che la Terza Missione *"ha una ineliminabile dimensione territoriale dovuta alla circostanza, attestata dalla letteratura scientifica, secondo la quale le ricadute della conoscenza prodotta dalla ricerca si manifestano con maggiore probabilità nelle vicinanze geografiche"*, come indicato nella Nota integrativa al manuale *"La valutazione della terza missione nelle Università e negli Enti di Ricerca"*, approvata dal Consiglio Direttivo ANVUR nella seduta del 1 aprile 2015;

accoglie al proprio interno il MuSEd, che costituisce la più antica realtà museale italiana relativa alla storia della scuola e alla storia sociale dell'educazione e che partecipa alle attività di Terza Missione, in ottemperanza agli obiettivi proposti nel Piano Strategico del DSF. Il MuSEd assolve, infatti, le funzioni di conservazione e valorizzazione del proprio vasto patrimonio di documenti e di oggetti della storia della scuola e dell'educazione italiana, costituendo un presidio culturale che vuole incrementare occasioni di collaborazione con soggetti istituzionali e del Terzo settore per corrispondere alle aspettative di tipologie differenziate di visitatori;

L'ISSR:

è stata la prima scuola pubblica per sordi in Italia e attualmente svolge - direttamente e mediante gli Enti e le Associazioni ospitate in convenzione - attività di documentazione, consulenza, formazione e aggiornamento sulla sordità, qualificandosi come Polo di eccellenza in tale ambito e costituendo un punto di riferimento per insegnanti, logopedisti, psicologi, famiglie, assistenti alla comunicazione, educatori sordi, operatori in genere, membri della comunità sorda, scuole, centri di riabilitazione, Istituzioni, Università e per tutti coloro che conducono studi e ricerche nel campo della sordità;

eroga un'offerta formativa molto articolata, costituita non solo da corsi di Lingua dei Segni Italiana (LIS) per operatori (assistenti alla comunicazione, interpreti LIS, logopedisti, insegnanti) e famiglie con figli sordi, ma anche da corsi di informatica e di italiano per adulti sordi, corsi per ostetriche e per infermieri e operatori sociosanitari coinvolti direttamente o indirettamente nella presa in carico delle persone sorde;

assicura e gestisce numerosi servizi tra cui:

- a) lo Sportello sulla sordità che offre gratuitamente - a famiglie, operatori del settore e persone sorde - consulenze altamente specialistiche sul deficit uditivo in ambito logopedico, educativo, giuridico, psicologico-cognitivo anche nella Lingua dei Segni Italiana (LIS);
- b) la Mediavisuale - un centro di documentazione e diffusione della cultura, laboratorio per la comunicazione e l'uso di risorse informatiche in favore delle persone sorde - che attraverso la sua biblioteca e la mediateca assicura consulenza e supporto per la realizzazione di materiale accessibile mediante Lingua dei Segni Italiana, sottotitoli specifici per non udenti e comunicazione visuale;

PRESO ATTO CHE

le Parti hanno un interesse comune nel concertare forme integrate di collaborazione, nel pieno rispetto della reciproca autonomia giuridica e gestionale;

il DSF attraverso il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd), intende mettere a disposizione di docenti, educatori e operatori museali competenze e metodologie utili a sostenere lo sviluppo dell'offerta culturale e formativa del territorio, anche per attivare processi di inclusione sociale attraverso iniziative e percorsi formativi di educazione alla fruizione dei beni culturali che custodisce;

l'ISSR è attualmente un polo sulla sordità che offre documentazione, consulenza specialistica, servizi e formazione sul deficit uditivo, annoverabile fra pochissimi riferimenti pubblici in Italia per coloro che operano nell'ambito della sordità dal punto di vista socio-psico-pedagogico, per i Centri di riabilitazione, per i membri della comunità sorda italiana, per Cooperative, Associazioni, Enti, Centri di Neuropsichiatria infantile e per Istituzioni che si occupano di formazione e accessibilità culturale.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

(Oggetto dell'intesa)

Il DSF-MuSEd e l'ISSR, nell'ambito delle esperienze di studio e di ricerca condotte e in forza delle competenze maturate nel tempo, si impegnano a collaborare per definire iniziative progettuali in chiave inclusiva, con lo scopo di facilitare l'accesso al patrimonio culturale italiano e, in tal modo, contribuire al potenziamento delle competenze per l'apprendimento permanente delle diverse categorie di operatori presenti nei contesti scolastico e museale.

Art. 2

(Impegni delle parti)

Le Parti condividono l'interesse alla realizzazione di iniziative specifiche riguardanti l'accesso ai beni museali, e l'ampliamento delle opportunità di piena fruizione del patrimonio culturale da parte delle persone con disabilità.

Intendono, altresì, avviare forme di collaborazione per la promozione della cultura museale nell'ambito della Terza Missione individuando, concordemente, altri Enti ed Istituzioni per attivare partnership utili a definire metodologie innovative di comunicazione del patrimonio culturale, sempre avendo ad obiettivo la piena accessibilità ai beni culturali.

Le modalità operative saranno, di volta in volta, definite nella fase di elaborazione analitica dei singoli progetti.

Art.3

(Realizzazione delle attività)

Le Parti pianificheranno con cadenza annuale le iniziative realizzabili in attuazione della presente Intesa e che potranno essere rese pubbliche e diffuse, a seconda dei casi, sui rispettivi canali di comunicazione social e mediante eventi specifici.

In merito all'elaborazione e la realizzazione dei progetti di collaborazione:

il DSF-MuSEd metterà a disposizione la propria struttura, la documentazione scientifica e le proprie risorse professionali e strumentali;

l'ISSR metterà a disposizione la propria struttura, la documentazione scientifica e le proprie risorse professionali e strumentali.

Art.4

(Monitoraggio e diffusione degli esiti)

Il DSF-MuSEd e l'ISSR si propongono di pubblicare sui propri siti istituzionali i dati utili ad un monitoraggio delle attività progettuali poste in essere congiuntamente e/o in accordo, ai fini della divulgazione di modelli organizzativi e formativi di tipo innovativo, con l'intento di realizzare un proficuo scambio di iniziative e buone prassi volte sia alla piena accessibilità ai beni museali sia alla formazione dei docenti delle scuole di ogni ordine e grado, degli educatori e degli operatori sociali inseriti nel contesto dei servizi educativi -

Art. 5

(Responsabili e Referenti)

Responsabili e referenti per il presente accordo di collaborazione e per i rapporti tra le Parti contraenti sono il Direttore del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre e il Commissario Straordinario dell'ISSR. Essi stabiliranno concordemente contenuti, modi e tempi della collaborazione tra i due Enti, favorendo il pieno espletamento delle attività che saranno assunte in comune. I Referenti scientifici dell'intesa sono, per il Dipartimento, il prof. Lorenzo Cantatore, Direttore del MuSEd - Museo della scuola e dell'educazione "Mauro Laeng" con sede in Piazza della Repubblica, 10 00185 Roma - e per l'ISSR il dott. Luca Bianchi coordinatore del Dipartimento Mediavisuale con sede in via Nomentana,56 00161 Roma.

Art.6

(Gruppo di lavoro operativo)

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti e al fine di coordinare gli interventi nei relativi ambiti, le Parti convengono di operare attraverso un gruppo di lavoro operativo composto da n.1 (uno) rappresentante del DSF. n. 2 (due) rappresentanti del MuSEd e n.3 rappresentanti dell'ISSR.

Art.7

(Durata)

Il presente Protocollo di Intesa ha la durata di tre anni dalla sua sottoscrizione.

Esso potrà essere espressamente rinnovato, previa esplicita richiesta di una delle due Parti, da inviarsi entro tre mesi dalla scadenza con lettera raccomandata AR, fatta salva l'approvazione da parte degli organi competenti di ciascuna Parte, eventualmente con le modifiche o le integrazioni che si riterranno concordemente opportune. Qualsiasi modifica e integrazione al presente atto dovrà essere resa operativa mediante stipula di un atto aggiuntivo, che entrerà in vigore tra le Parti solo dopo la relativa sottoscrizione a cura di entrambe.

È data facoltà, a ciascuna di esse, di recedere dal presente accordo con un preavviso di almeno 60 giorni.

Articolo 8

(Trattamento dei dati)

Le Parti convengono che, nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo di Intesa qualora si rendesse necessario il trattamento di dati personali, esse agiranno in osservanza dei principi di Legge previsti in materia. In particolare, il trattamento dati personali sarà effettuato ai sensi della Normativa sulla privacy in

vigore. Le Parti si impegnano a rispettare e a far rispettare dai propri dipendenti e collaboratori il rigoroso vincolo della riservatezza su tutte le informazioni, i dati, gli atti e, più in generale, le notizie che verranno trattate in conseguenza del presente Accordo.

Articolo 9
(*Clausola di salvaguardia*)

Ciascuna Parte è esente da qualunque responsabilità derivante da danni arrecati a terzi dall'altra Parte, dai suoi partner o da soggetti terzi che operano in attuazione delle iniziative previste dal presente Protocollo di Intesa e determinati dall'inosservanza di obblighi di Legge.

Articolo 10
(*Oneri finanziari*)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede oneri finanziari a carico delle Parti. Per le attività svolte nell'ambito del gruppo di lavoro di cui all'art.5 non sono dovuti compensi, indennità, emolumenti, gettoni, rimborsi spese né altre utilità comunque denominate.

Articolo 11
(*Foro competente*)

Le Parti si impegnano a risolvere in via amichevole qualsiasi controversia dovesse sorgere dalla interpretazione o applicazione del presente Protocollo d'Intesa. In caso di mancato accordo, la competenza esclusiva a decidere sarà quella del Foro di Roma.

Roma, 25/06/2021
Prot. N. 2077

Per Università degli Studi Roma Tre
Dipartimento di Scienze della Formazione
F.to il Direttore
prof. Massimiliano Fiorucci

per l'Istituto Statale per Sordi
di Roma
F.to il Commissario Straordinario
prof. Ivano Spano